

# PREMIO VIDEO/FOTOGRAFICO LA PALAZZINA: UN'INVENZIONE ROMANA

L'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia insieme a ACER Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia, indicano il **Premio video/Fotografico "La Palazzina: un'invenzione romana"**

## Soggetto banditore



**Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia**



**ACER Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia**

## Consulenza e organizzazione:



**AreaConcorsi dell' Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia**

Coordinamento Arch. Paola Rossi  
Collaborazione Arch. Federica Del Bufalo



**Centro Studi ACER**

Vice presidente Ing. Gioia Gorgerino  
Segreteria organizzativa Alida Trapasso

## Sponsor tecnico



**GRUPPO E**  
[www.gruppoe.com](http://www.gruppoe.com)

---

## Segreteria del Premio:

**AreaConcorsi** – Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia

Piazza Manfredo Fanti n. 47 – Roma – 00185 – Italia

E-mail: [areaconcorsi.roma@archiworld.it](mailto:areaconcorsi.roma@archiworld.it)

Sito: [www.architettilroma.it](http://www.architettilroma.it) al link: <http://ordine.architettilroma.it/areaconcorsi/>

## PREMESSA

Palazzina<sup>1</sup>. Questo termine, entrato in uso nel Rinascimento come vezzeggiativo di palazzo designò alle sue origini piccoli edifici posti all'interno di parchi e giardini destinati ad offrire asilo durante feste e partite di caccia.

Il R.D. n. 1937<sup>2</sup> del 16 dicembre 1920, introduce il tipo della “palazzina” modificando il Regolamento edilizio del 1912 per poter rispondere alla crisi delle abitazioni nel dopo guerra. Successivamente il Piano Regolatore generale<sup>3</sup> e di ampliamento della città di Roma del 1931 ne modifica e integra in parte le caratteristiche.

Da allora il tipo edilizio della palazzina fu largamente apprezzato sia dai proprietari dei terreni che da chi la abitava. “Divenne infatti il tipo edilizio preferito dalla borghesia romana”<sup>4</sup> e si sviluppò tanto da divenire nel PRG vigente del 2008 la cosiddetta “città consolidata”.

“Un piano terra che può ospitare appartamenti o garage più quattro piani e un atrio; una scala che distribuisce due o a volte tre alloggi per piano, in qualche caso sfalsati; una copertura piana o a tetto e una serie di balconi i quali, oltre a dotare gli alloggi di uno spazio aperto sull'esterno, movimentano plasticamente un volume di solito quadrato o quadrangolare, spesso dinamizzato da andamenti planimetrici irregolari, con superfici disposte secondo angolazioni inclinate rispetto all'ortogonale: sono questi gli elementi base di questo tipo edilizio, un “principio organizzativo” tradotto in un edificio il quale, ripetuto migliaia di volte, ha costituito la principale materia architettonica per l'espansione di Roma nel secondo dopoguerra.[...] La “città delle palazzine” è una città positivamente contraddittoria. Per molti versi essa è fortemente omogenea, essendo costituita da elementi edilizi simili inseriti in un contesto in cui la presenza del verde che circonda su quattro lati il volume è particolarmente importante; per l'altro la differenziazione tra una palazzina e l'altra dà vita ad un ambiente urbano pieno di episodi singolari, di accensioni individuali linguistiche, che fanno sì che ogni strada acquisti un carattere peculiare.”<sup>5</sup>

La palazzina è stata l'indiscussa protagonista della crescita urbana di Roma degli anni Cinquanta e Sessanta, accanto ai grandi quartieri di iniziativa pubblica. Con una possibilità, per la prima, di sperimentazione linguistica molto maggiore, che ha portato poi alla codificazione di un tipo edilizio, estremamente rigido nei suoi dati prescrittivi, ma estremamente libero nelle capacità di essere interpretato.<sup>6</sup>

## ART. 1\_OBIETTIVO DEL PREMIO

La palazzina interessa oggi grande parte del costruito della città di Roma e ha coinvolto e tuttora coinvolge l'attività professionale degli architetti romani e non solo.

La palazzina, bene architettonico molto particolare, rischia di scomparire confusa nella tanta edilizia: si intende quindi rivalutarne le qualità ponendo attenzione non soltanto a quelle definite storicamente “d'autore” ma anche a tutti quegli edifici che presentino un pregio architettonico sia dal punto di vista strettamente formale che dal punto di vista della qualità del tessuto urbano.

In occasione della Mostra “La Palazzina: un'invenzione romana”, che vedrà la sua anteprima il 14 settembre e verrà inaugurata nel mese di Dicembre, si bandisce la prima edizione del Premio

<sup>1</sup> P. Portoghesi in *Capitolium*, n. 49, 28 aprile 1974

<sup>2</sup> Allegato al presente Regolamento

<sup>3</sup> Idem c.s.

<sup>4</sup> I. Insolera, cit. “La città consolidata” di S. Garano in *Urbanistica* n. 116/2001.

<sup>5</sup> F. Purini, *Paesaggio urbano*, marzo-aprile 2006.

<sup>6</sup> F. Purini in *Intervista Archidiap* “La sulla Scuola Romana del dopoguerra”, di M. Pietrosanto, 2008

Video/Fotografico “La Palazzina: un’invenzione romana”, con l’obiettivo di raccogliere umori, interpretazioni, valutazioni e suggerimenti, da parte di architetti e non, che si riferiscano non solo alla singola palazzina e ai suoi dettagli ma anche al tessuto urbano che ne deriva, alla vivibilità degli spazi privati e pubblici che questo tipo edilizio compone.

Si chiede ai concorrenti di evidenziare con le loro opere la versatilità di questo tipo edilizio, dalle sue origini ai giorni nostri, sottolineandone le caratteristiche positive .

## Art. 2 TEMI DEL PREMIO

Il Premio si articolerà in 2 Sezioni:

1. Sezione Video
2. Sezione Fotografia

Ogni concorrente potrà decidere di aderire ad una sola o entrambe le sezioni. Per ognuna delle sezioni, il concorrente potrà partecipare con una sola proposta.

Le opere proposte dovranno avere come soggetto la palazzina e/o il tessuto urbano che questa va a comporre.

Le rappresentazioni video e fotografiche proposte potranno dare indifferentemente una lettura dell’intero edificio o sue parti ovvero dello spazio urbano.

## Art. 3 TIPO DI PROCEDURA

Il Premio si articola in una unica fase in forma palese.

La lingua ufficiale del Premio è l’Italiano.

Per partecipare sarà necessario iscriversi inviando la Scheda d’Iscrizione (allegata al presente Regolamento) al seguente indirizzo email [areaconcorsi.roma@awn.it](mailto:areaconcorsi.roma@awn.it) compilata in ogni sua parte. L’iscrizione potrà essere contestuale alla consegna degli elaborati richiesti al successivo art. 8.

## Art. 4 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Il presente Premio è aperto a tutti gli architetti, fotografi professionisti e non, videomaker o cultori della materia.

## Art. 5 INCOMPATIBILITA’ DEI PARTECIPANTI

Al presente Premio non è ammessa la partecipazione a:

- i componenti la Giuria, i loro coniugi e i loro parenti ed affini al III grado compreso;
- gli amministratori, i consiglieri, i consulenti e i dipendenti dell’OAPPC di Roma e provincia e dell’ACER e dello sponsor tecnico;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo e notorio con i membri della Giuria;
- coloro che partecipano alla stesura del Regolamento e/o che facciano parte del Comitato tecnico per la preparazione del Premio.

## Art. 6 \_ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Con la partecipazione al Premio i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente Regolamento. L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal Premio, salva la possibilità di integrazione successiva ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.lgs 50/2016.

## Art. 7 \_QUESITI

I quesiti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo [areaconcorsi.roma@archiworld.it](mailto:areaconcorsi.roma@archiworld.it) entro e non oltre il giorno 14/10/2017.

Nessuna altra procedura è ammessa.

Periodicamente e comunque entro il 20/10/2017 saranno pubblicati sul sito internet dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia al link <http://ordine.architettriroma.it/areaconcorsi/> tutti i quesiti pervenuti e le relative risposte.

## Art. 8 ELABORATI RICHIESTI

I concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti per ogni sezione.

### 1. Sezione Video

- Scheda d'iscrizione debitamente compilata (allegata).
- Video, di massimo 8 minuti compresi di titolo di testa e di coda in formato: .mov; .avi; .mp4.
- Titolo e breve descrizione di massimo 300 battute, spazi inclusi, in un unico documento word formato A4.
- 2 fotografie una verticale e una orizzontale tratte dal video ad alta risoluzione (300dpi).

I file video dovranno essere nominati con la seguente modalità:  
cognome\_nome.mov, .avi, .mp4 (es: Bianchi\_Maria.mov, .avi, .mp4).

### 2. Sezione Fotografia

- Scheda d'iscrizione debitamente compilata (allegata).
- N. 2 file di ogni fotografia in formato jpeg uno ad alta risoluzione 300 dpi e uno a bassa risoluzione 72 dpi.
- Titolo e breve descrizione di massimo 300 battute, spazi inclusi, in un unico documento word formato A4.

I file immagine dovranno essere nominati con la seguente modalità:  
cognome\_nome\_dpi.jpeg dpi (es: Rossi\_Mario\_300.jpeg).

## Art. 9 \_MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Tutta la documentazione dovrà essere in formato digitale prodotta secondo le modalità indicate nel presente regolamento e sul sito del Premio.

Per partecipare sarà necessario inviare telematicamente il proprio materiale elencato all'art. 8, contenuto all'interno di un unico file (.zip o .rar), nominato cognome\_nome, all'indirizzo: [areaconcorsi.roma@archiworld.it](mailto:areaconcorsi.roma@archiworld.it).

La mail dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: "Premio La Palazzina: un'invenzione romana".

Lo stesso materiale potrà essere inviato come CD/DVD al seguente indirizzo: Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia Piazza Manfredo Fanti 47, 00185 Roma riportante la dicitura "Premio La Palazzina: un'invenzione romana".

Il materiale, inviato tramite sito di file sharing o a mezzo posta, corriere o a mano, dovrà comunque pervenire entro e non oltre il giorno **13/11/2017** pena l'esclusione dal Premio. Non sarà ritenuta valida la data di spedizione postale.

Il Comitato Tecnico effettuerà un preselezione di tutti gli elaborati pervenuti per valutarne l'ammissibilità nelle due sezioni, secondo i criteri espressi dal presente Regolamento.

Tutte le indicazioni previste dal presente Regolamento sono tassative a pena di esclusione.

## Art. 10\_PREMI

La Giuria esaminerà gli elaborati proposti e assegnerà i seguenti premi:

### Sezione Video:

- ❖ Il miglior video, che tenga conto dell'innovazione comunicativa. € 1.000,00
- ❖ La miglior storia/sceneggiatura, anche in forma di fiction, in cui la palazzina, il tessuto urbano i dettagli abbiano una rilevanza significativa nella narrazione. € 1.000,00
- ❖ Il miglior documentario inteso come ricerca inedita su un progettista, su un'opera, uno spazio urbano inerenti la palazzina romana. € 1.000,00

### Sezione Fotografia:

- ❖ La migliore fotografia per aderenza alla realtà pur nella sua interpretazione artistica. € 600,00
- ❖ La migliore fotografia per originalità della rappresentazione figurativa. € 600,00
- ❖ La migliore fotografia che racconti le nuove realizzazioni € 600,00
- ❖ Sarà assegnato inoltre ad un video o fotografia il Premio Speciale GruppoE La palazzina come concetto di qualità: i nuovi materiali costruttivi. € 300,00 + TARGA

## Art. 11\_COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

La Giuria sarà costituita da 9 esperti scelti nei campi dell'architettura, della comunicazione visiva e della fotografia e dell'uso dei materiali.

Alessandra	<b>Bolli</b>
Antonella	<b>Greco</b>
Massimo	<b>Locci</b>
Moreno	<b>Maggi</b>
Simona	<b>Maggiorelli</b>
Alessandro	<b>Mazza</b>
Luca	<b>Pecci</b>
Paola	<b>Rossi</b>
Francesco	<b>Ruperto</b>

Le decisioni della Giuria saranno prese a maggioranza.

La Giuria si riunirà entro il giorno **26/11/2017** e il **28/11/2017** saranno noti i risultati.

Il giudizio della Giuria è insindacabile e i partecipanti accettano integralmente le norme contenute nel presente Regolamento.

## Art. 12\_DIRITTI D'AUTORE, PROPRIETÀ DELLE PROPOSTE, DISPUTE

Il diritto d'autore e la proprietà intellettuale rimarrà sempre agli autori, seppure le opere potranno essere esposte e pubblicate.

L'autore di ciascuna opera inviata tacitamente accetta il presente Regolamento e dichiara e garantisce:

- di essere l'autore esclusivo di ciascuna opera presentata;
- che i contenuti della stessa sono nella sua libera disponibilità e non violano alcuna norma e/o Regolamento vigente, sollevando quindi gli organizzatori da qualsiasi pretesa e/o azione di terzi;

Le opere, ove necessario, dovranno avere in allegato la liberatoria di eventuali persone e soggetti ritratti nei video e nelle fotografie.

## Art. 13\_MOSTRA e PUBBLICAZIONE delle OPERE FOTOGRAFICHE

I video e le immagini fotografiche saranno esposti durante la mostra "La palazzina: un'invenzione romana" che sarà inaugurata nel mese di Dicembre 2017 presso l'Acquario Romano sede dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia.

L'elenco dei vincitori e tutti gli elaborati presentati dai partecipanti al Premio saranno pubblicati sui siti [www.architettiroma.it](http://www.architettiroma.it) e [www.acerweb.it](http://www.acerweb.it), e [www.gruppoe.com](http://www.gruppoe.com).

I soggetti banditori in collaborazione con lo sponsor tecnico provvederanno alla pubblicazione di tutte le opere partecipanti.

I soggetti banditori, successivamente alla nomina dei vincitori, potranno organizzare una ulteriore mostra dei progetti concorrenti e/o la stampa di un catalogo.

Il Regolamento ufficiale del Premio e tutto il materiale di documentazione è reperibile su internet all'indirizzo <http://ordine.architettiroma.it/areaconcorsi/>, [www.acerweb.it](http://www.acerweb.it) e [www.gruppoec.com](http://www.gruppoec.com) a partire dal 14/09/2017.

#### Art. 14\_TEMPISTICA

Pubblicazione del Regolamento del Premio	14/09/2017
Termine ultimo per l'iscrizione al Premio	13/11/2017
Termine ultimo di invio delle eventuali richieste di chiarimento	14/10/2017
Termine ultimo per la consegna del materiale	13/11/2017
Termine ultimo per la conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice	28/11/2017
Pubblicazione e pubblicizzazione esiti	29/11/2017
Premiazione e mostra	Dicembre 2017

# ALLEGATO

Il R. D. n. 1937 del 16 dicembre 1920:

Art. 1 Sulle aree destinate a villini dal Piano regolatore e di ampliamento in vigore potranno costruirsi delle palazzine, purché i proprietari inizino i lavori di fabbricazione entro i sei mesi dalla approvazione delle presenti norme, e li compiano entro i diciotto mesi successivi in modo che non resti altro che chiedere la visita definitiva dell'ufficio edilizio comunale per il rilascio del permesso di abitabilità.

Art. 2 Le palazzine dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- a. esse potranno coprire una superficie superiore dall'art. 8 del Regolamento speciale edilizio per Roma, approvato con regio decreto del 24 12 1911, n. 1532, ma dovranno avere vendite a prospetto su tutte le fronti ed essere distanti almeno m. 5,80 dai confini dei lotti attigui.

La estensione delle fronti sulle strade non potrà eccedere la lunghezza di m. 25, osservata la distanza di m. 5,80 dal confine, ma l'amministrazione potrà permettere fabbricati di maggior estensione purché questa sia costruita in ritiro, a quattro metri di profondità dal prospetto principale e non ecceda i 10 metri di fronte, oltre i 25, sicché in ogni modo i fabbricati non assumono proporzioni troppo vaste e tali da alterare il tipo delle costruzioni.

Tale disposizione vale altresì per le fronti esterne dei singoli lotti;

- b. l'amministrazione comunale potrà a suo giudizio insindacabile consentire che le costruzioni sorgano sul filo stradale", invece che alla distanza di metri 4 dal medesimo;
- c. le costruzioni non potranno avere più di tre piani il numero dei piani "oltre il «*rez de chaussée*», il quale non potrà essere sopraelevato più di tre metri dal suolo od oltre il piano terreno per uso di botteghe;
- d. l'altezza massima che le palazzine potranno raggiungere sarà di metri 19 "salvo parziali sopraelevazioni che rendano armonico e variato il profilo dell'edificio, a giudizio dell'Amministrazione Comunale;
- e. Le aree che rimarranno scoperte intorno ai fabbricati dovranno essere decorosamente sistemate a giardino.

Il Piano Regolatore generale e di ampliamento della città di Roma del 1931 ne modifica in parte e integra le caratteristiche.

Art. 2 Costruzione a palazzine

Nelle zone destinate a palazzine le costruzioni dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- a. fronti non maggiori di m. 28 elevabili a m. 38 se con ritiri parziali non inferiori a m. 4;
- b. altezza massima m 19 comprendente non più di tre piani oltre il piano terreno sopraelevato dal suolo;
- c. distacco del fabbricato di almeno m. 5,70 da ogni confine interno;
- d. soluzione architettonica di tutti i prospetti.

Potranno essere consentite delle sopraelevazioni parziali per una superficie non superiore ai due terzi di quella coperta.